

□ **Interrogazione n. 835**

presentata in data 7 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Foschi

“Gestione della comunità alloggio per persone con disturbi mentali in Pesaro”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che con deliberazione n. 132 del 2004 l'Assemblea Legislativa approvava il Progetto Obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006, confermato e aggiornato con successivo piano sanitario;

che nel progetto obiettivo venivano individuate varie strutture tra le quali la Comunità alloggio, rivolta a persone con disturbi mentali con un alto livello di autosufficienza ed un residuo minimo di bisogno assistenziale sanitario predisposto e condiviso dagli operatori dei servizi sociali e del Dipartimento Salute Mentale;

Appurato che la gestione della comunità alloggio rivolta a persone con disturbi mentali, immobile di proprietà del Comune di Pesaro, è stata affidata dal luglio 2005 alla Cooperativa Sociale T41;

Appresa:

che la denuncia da parte di un parente di un utente, ospite della comunità alloggio da luglio 2005 fino al decesso avvenuto in data 25 settembre 2007, in merito ai seguenti comportamenti:

che nessun avviso è stato mandato al parente al momento del cambio di gestione della Comunità Alloggio, prima gestita dalla Coop. Sociale Alpha;

che ad aprile 2006 venivano trasferiti al nuovo gestore il libretto di risparmio e contanti, fonte di accantonamenti e risparmi della precedente gestione, con disponibilità pari a €. 12.190,45 e la delega per la gestione della pensione pari €.920.00 mensili circa, oltre tredicesima;

che al decesso dell'utente veniva chiesto conto al gestore del libretto di risparmio, scoprendo che vi era un residuo di €. 7.145,29,

che il denaro mancante veniva giustificato con la presentazione di un bilancio quantomeno omissivo, che si allega in copia, dove venivano elencate le spese senza conteggiare le entrate;

che il conto corrente intestato all'utente è stato estinto, dopo il decesso, dal presidente della cooperativa in data 23.04.2009 e il conto corrente titoli a custodia risulta chiuso il 01/04/2008 senza che la delega avesse più nessuna validità e senza che il parente, controfirmatario della stessa delega, fosse avvisato;

che alla richiesta di specifiche informazioni circa l'ammontare della retta giornaliera non otteneva nessuna risposta;

che venivano sollecitate risposte a tutti i livelli istituzionali;

che solo tramite l'Autorità Giudiziaria si ottenevano risposte, in particolare: il Dipartimento Salute Mentale ex Zt1, nel luglio 2011, nota rettificata a settembre 2011, rispondeva circa la composizione della retta e delle quote versate alla cooperativa dall'Asur (ASUR 40% e Utente 60%) per gli anni 2006 e 2007 la quota giornaliera erogata è stata di 15.78 + iva al 4%;

che dalle fatture ricevute, sempre tramite Autorità Giudiziaria, la quota spettante dall'utente era da luglio 2005 a Dicembre 2006 €.606,00 mensili, mentre da Gennaio 2007 fino a Settembre 2007 di €. 720,00;

Verificato in seguito:

che la Provincia di Pesaro-Urbino aveva concesso all'utente un sussidio per Borsa Lavoro di €. 145.00 mensili, per un totale di €. 3.169,00;

che anche il Comune di Pesaro aveva concesso un'integrazione alla retta dell'utente per un ammontare pari ad €. 2.077,00 totali, non si capisce per quale ragione;

che l'utente è stato assente dalla struttura a vario titolo per 30 giorni circa.

Ciò premesso la sottoscritta Elisabetta Foschi, Consigliere regionale Gruppo Popolo della Libertà

INTERROGA

La Giunta regionale per conoscere:

- 1) se la cooperativa gestore della struttura casa alloggio possieda tutti i requisiti previsti dalla normativa circa l'accreditamento e l'autorizzazione;
- 2) quanti ospiti siano previsti e quanti effettivamente presenti in questa struttura;
- 3) se non ritenga opportuno far conoscere agli utenti di tutte le strutture esistenti sul territorio regionale l'ammontare delle rette giornaliere e le eventuali integrazioni spettanti ai degenti o utenti con le quote di partecipazione del SSR e degli Enti Pubblici coinvolti a vario titolo;
- 4) se non ritenga opportuno che i cosiddetti servizi extra- alberghieri vengano espressamente richiesti dagli utenti;
- 5) se e quando verranno messe in atto tutte le azioni volte al controllo amministrativo/contabile sui rimborsi di quota parte della retta giornaliera, visti i ricoveri e le assenze a vario titolo degli utenti;
- 6) se non ritenga doveroso censurare il comportamento tenuto dai vari attori in questa vicenda circa l'assoluta mancanza di trasparenza;
- 7) se ritenga che vi sia la piena attuazione del Progetto Obiettivo Salute Mentale.